



SERVE PIÙ CORAGGIO SU ORARI E CONTRATTAZIONE TERRITORIALE. INACCETTABILE LA POSIZIONE DI FEDERMECCANICA SUI PAR.

Roma, 25 febbraio 2016

Nella giornata di oggi presso Confindustria a Roma, si è svolto il nono incontro per il rinnovo del contratto nazionale. Nello specifico si sono affrontati i temi collegati a orario di lavoro, trasferte e reperibilità, appalti, politiche del lavoro, maternità/paternità e malattia.

Permessi Anni Retribuiti

È inaccettabile la proposta di Federmeccanica di correlare alla presenza, ovvero all'effettiva prestazione, le 32 ore di PAR (permessi annui retribuiti) ad uso collettivo. In particolare, le 32 ore piene verrebbero confermate solo al raggiungimento di 1600 ore annuali di lavoro e ridotte in maniera proporzionale fino ad azzerarsi sotto la soglia delle 1280 ore. Come Fim-Cisl respingiamo inoltre il tentativo di monetizzare e rendere non fruibili tutti i 5 giorni di PAR ad uso collettivo.

Quella di Federmeccanica è una posizione vecchia e contraddittoria rispetto al presente e al futuro del lavoro nell'industria manifatturiera. Continueremo a insistere nei confronti dell'associazione degli imprenditori ad abbandonare queste posizioni e a fare passi in avanti verso uno schema di orari più vicini alle esigenze dei lavoratori, anche attraverso i sistemi di orario a menù già sperimentati in diverse realtà.

Abbiamo valutato positivamente la disponibilità alla fruizione ad ore dei congedi parentali per i lavoratori, con la definizione di una programmazione di massima su base mensile, salvo casi di necessità e la disponibilità ad **utilizzare la banca ore e il conto delle ore, per anticipare l'uscita pensionistica** dei lavoratori più anziani, oltre che l'accoglimento della nostra richiesta di costruire **linee guida sullo smart-working.**

Straordinario

La richiesta da parte di Federmeccanica è di considerare lo straordinario solo a partire dalle 40 ore effettive di lavoro settimanali, superando il riferimento giornaliero. Questo determinerebbe che in situazioni di assenze, anche se retribuite, il lavoro straordinario non scatterebbe se non dopo le 40 ore effettive di lavoro. Invece è positiva la disponibilità a riconoscere la maggiorazione del 50% al sabato già dalla prima ora.

